

TFA – Univ. di Pisa

Corso di Didattica Generale e Pedagogia Sperimentale

A.A. 2014/2015

Gli ordinamenti:

quadro normativo di riferimento

Il sistema educativo di istruzione e formazione

Davide Capperucci

Università di Firenze

Gli ordinamenti

- ❑ “Testo unico” delle leggi sull’istruzione”, D.Lgs. 297/1994 (dall’art. 5 all’art. 15);
- ❑ “Delega al Governo per il conferimento di funzioni alle regioni e agli Enti locali per la riforma della PA”, **Legge n. 59/97 (art. 21)** ;
- ❑ “Conferimento di funzioni alle Regioni e agli Enti locali” (**artt. 137, 138, 139, D.Lgs 112/98**);
- ❑ “Regolamento dell’autonomia” in attuazione dell’art. 21 della L. 59/97), **DPR 275/99 (artt. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 14)**;
- ❑ **Legge Costituzionale n. 3/2001** (Titolo V, artt. 114,116, 117, 118),
- ❑ **Riforma Moratti: Legge 53/2003** e Decreti Legislativi (sul primo ciclo, n. 59/04; su INVALSI, n. 286/04; su diritto-dovere a istruzione e formazione, n. 76/05; su alternanza scuola-lavoro, n. 77/05; sul secondo ciclo, n. 226/05)
- ❑ innalzamento obbligo di istruzione, **DM n. 139/2007** (in attuazione comma 622 legge 296/06)

Gli ordinamenti

- ❑ **Riforma istruzione tecnica: Legge n. 40/2007 art. 13**
- ❑ **DPCM 25 gennaio 2008 recante linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori.**
- ❑ **Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 e Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133** “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.*”
L’art. 64, comma, 3 del DL, prevede un **Piano programmatico** del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze (predisposto il 4 settembre 2008).
- ❑ **Decreto-Legge 1 settembre 2008, n. 137 e Legge di conversione 30 ottobre 2008, n. 169**
*Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.
(maestro unico, valutazione in decimi, voto di condotta, libri di testo).*

Gli ordinamenti

- **DPR n. 81 del 20.03.2009**, Regolamento su *“Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’ articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008, **n.133**”*;

Gli ordinamenti

- ❑ **DPR n. 89 del 20.03.2009** “Regolamento su Scuola dell’infanzia e primo Ciclo di istruzione”
- ❑ **DPR n. 87, 15 marzo 2010** recante norme concernenti il riordino degli **istituti professionali** ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- ❑ **DPR n. 88, 15 marzo 2010** recante norme concernenti il riordino degli **istituti tecnici** ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.
- ❑ **DPR n. 89, 15 marzo 2010** recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei **licei**, ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

innovazioni e nuovi punti di riferimento

◆ innovazioni strutturali dei regolamenti di riordino del primo e del secondo ciclo:

- autonomia e flessibilità
- quadro europeo delle qualifiche
- dipartimenti
- comitato tecnico-scientifico
- ufficio tecnico
- competenze, abilità, conoscenze
- laboratori e laboratorialità
- insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL)
- integrazione

Un punto chiave dei nuovi ordinamenti: la quota di autonomia

...le origini

DM n. 234 del 26.06.2000 (regol. art. 8 DPR 275/99)

...Quota nazionale e quota riservata alle istituzioni scolastiche

85% quota nazionale obbligatoria

15% quota riservata alle scuole da utilizzare per:

Finalità: Nuove discipline; personalizzazione dei curricula; valorizzazione del merito, potenziamento, sostegno e recupero nelle difficoltà di apprendimento; laboratori, educazioni).

la quota di autonomia

...la continuazione

DM 28 dic 2005 (Ministro Moratti)

80% quota nazionale obbligatoria (solo per II Ciclo)

20% quota riservata alle scuole

disposizioni estese anche al 1° Ciclo dal **Decreto Ministeriale n. 47** del 13 giugno 2006 (Ministro Fioroni)

DPR n. 89 del 20.03.2009 “Regolamento su Scuola dell’infanzia e primo Ciclo di istruzione”

◆ Scuola secondaria di I grado

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado e' di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, piu' 33 ore annuali da destinare ad attivita' di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie.

Scuola secondaria di I grado

Nel tempo prolungato il monte ore e' determinato mediamente in 36 ore settimanali, elevabili fino a 40, comprensive delle ore destinate agli insegnamenti e alle attivita' e al tempo dedicato alla mensa.

Le classi a «tempo prolungato» sono autorizzate nei limiti della dotazione organica assegnata a ciascuna provincia

Corsi ad indirizzo musicale

- ◆ I corsi ad indirizzo musicale si svolgono oltre l'orario obbligatorio delle lezioni
- ◆ Valorizzazione dell'apprendimento pratico, anche con l'ausilio di laboratori musicali, nei limiti delle risorse esistenti

Inglese potenziato

- ◆ A decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, a richiesta delle famiglie e compatibilmente con le disponibilita' di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, e' introdotto l'insegnamento dell'inglese potenziato anche utilizzando le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria

Seconda lingua comunitaria per Italiano L2

- ◆ Le ore della seconda lingua comunitaria sono utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana nel rispetto dell'autonomia delle scuole.

Riordino secondaria II grado: autonomia - flessibilità - quote

Istituti tecnici e professionali

■ **Quota di autonomia**

20% dei curricoli (per tutto il quinquennio) per:

- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti
- attivare ulteriori insegnamenti

Vincoli: Contingente di organico assegnato annualmente

Calcolo su orario complessivo delle lezioni del primo biennio

Calcolo su orario complessivo delle lezioni del successivo triennio

Ciascuna disciplina non può essere decurtata per più del 20% previsto dai quadri orario

Con il riordino: autonomia – flessibilità - quote

Licei

■ Quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche

Fino al **20%** del monte ore complessivo nel primo biennio,

Fino al **30%** nel secondo biennio

Fino **20%** nel quinto anno

Vincoli:

- contingente di organico ad esse annualmente assegnato
- richieste degli studenti e delle loro famiglie
- orario previsto dal piano di studio di ciascuna disciplina non può essere ridotto in misura superiore a 1/3 nell'arco dei cinque anni
- non possono essere soppresse le discipline previste nell'ultimo anno di corso nei piani di studio

Con il riordino: autonomia–flessibilità - quote

Spazi di flessibilità

Finalità:

- possibilità di articolare in **opzioni** le aree di indirizzo
- corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni

Consistenza:

- **Istituti tecnici:**

con riferimento all'orario annuale delle lezioni:
entro il 30% nel secondo biennio
entro il 35% nell'ultimo anno;

- **Istituti professionali:**

- **a)** con riferimento all'orario annuale delle lezioni,
entro il 35% nel secondo biennio
entro il 40% nell'ultimo anno;

b) nel primo biennio entro il 25% dell'orario annuale delle lezioni per svolgere un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema dell'istruzione e della formazione professionale regionale.

Nei regolamenti sono previsti elenchi nazionali per l'attivazione di opzioni.

European Qualifications Framework

Cornice europea di riferimento ad otto livelli descritti in termini di competenze (non di titoli)

La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 23 aprile 2008 relativa all'adozione dell'EQF a livello comunitario, stabilisce che entro il 2010 i paesi membri dovranno rapportare i propri sistemi nazionali di qualificazione all'EQF, ed entro il 2012 dovranno indicare, nei singoli certificati di qualifica, un riferimento al livello corrispondente dell'EQF.

per quanto riguarda l'ordinamento italiano:

- ◆ EQF1 = diploma del 1° Ciclo
- ◆ EQF2 = obbligo di istruzione
- ◆ EQF3 = qualifica professionale
- ◆ EQF4 = diploma del 2° Ciclo

- *vedi DM 139/2007 (allegato tecnico)*
- *DPR n. 122 del 22 giugno 2009*

Strumenti per le innovazioni: i dipartimenti

”(si) possono costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica”

i dipartimenti

Nei regolamenti non vengono date indicazioni sulle modalità organizzative.

Ipotesi possibile:

- ◆ organizzazione per assi culturali (secondo le indicazioni dell'obbligo di istruzione)

I dipartimenti sono funzionali:

- ◆ alla progettazione per competenze;
- ◆ alla progettazione multidisciplinare e, per questo, di percorsi per il conseguimento delle competenze di cittadinanza come individuate in sede UE.

Strumenti per le innovazioni: il Comitato tecnico scientifico 1

- ◆ *...” possono dotarsi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un comitato (tecnico) scientifico composto di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, con funzioni **consultive e di proposta** per l'**organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità**; ai componenti del comitato non spettano compensi a nessun titolo”*

Comitato tecnico scientifico 2

Il Comitato tecnico scientifico

- ◆ Fa proposte, sulla scorta delle analisi dei bisogni del territorio, al consiglio di istituto, al dirigente e, per le materie di sua competenza, al collegio dei docenti per:
 - l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità
 - l'organizzazione delle aree di indirizzo

Comitato tecnico scientifico 3

- ◆ il recupero della centralità dei laboratori anche come metodologia di base per tutte le discipline;
- ◆ la centralità delle forme miste nei percorsi di studio: stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro, non “aggiuntivi” alle lezioni e ai laboratori, ma integrate nel curriculum;
- ◆ l’organizzazione in dipartimenti, fondamentale se si vuole realizzare una progettazione formativa per competenze, che richiede livelli elevati di ricerca e di progettazione. I dipartimenti dovrebbero supportare il lavoro dei docenti e dei consigli di classe, fornendo metodologie e strumenti di lavoro;
- ◆ la possibilità per ogni istituto di stipulare contratti con esperti esterni per sviluppare competenze specialistiche.

L'ufficio tecnico

- ◆ Gli istituti professionali per il settore industria ed artigianato e gli istituti tecnici per il settore tecnologico sono dotati di un ufficio tecnico con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.
- ◆ Si apre una possibilità concreta di costruire archivi di esperienze didattiche innovative.

Competenze, abilità, conoscenze

- ◆ *competenze: comprovata capacità di usare conoscenze ed abilità in modo autonomo in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale o professionale*
- ◆ *abilità: capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi*
- ◆ *conoscenze: fatti, principi, teorie relativi al settore di studio o di lavoro*

riferimento: decreto ministeriale n. 139/07

obbligo di istruzione: gli assi culturali

- ◆ sono 4:
 - asse dei linguaggi
 - ◆ lingua madre, lingua straniera, multimedia
 - asse matematico
 - ◆ aritmetica, algebra, geometria, rappresentazioni grafiche, *problem solving*
 - asse scientifico-tecnologico
 - ◆ scienze naturali, trasformazioni di energia, rapporti fra tecnologie ed ambiente, applicazioni informatiche
 - asse storico-sociale
 - ◆ storia, economia, cittadinanza

riferimento: decreto ministeriale n. 139/07

raccomandazioni europee: le competenze chiave

- ◆ comunicazione nella madrelingua
 - ◆ comunicazione nelle lingue straniere
 - ◆ competenza matematica e competenze di base scientifiche e tecnologiche
 - ◆ competenza digitale
 - ◆ imparare ad imparare
 - ◆ competenze sociali e civiche
 - ◆ senso di iniziativa ed imprenditorialità
 - ◆ consapevolezza ed espressione culturali
-
- ◆ le prime quattro sono legate ai saperi
 - ◆ le altre quattro al saper essere e saper fare

Allegato 2 del regolamento DM 139/2007

Le competenze di cittadinanza

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare

- o *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Allegato 2 del regolamento DM 139/2007

Le competenze di cittadinanza

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)(**)
CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
(ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007,
n.139;
Visti gli atti di ufficio;

certifica^(*)

che l... studente/ssa

cognomenome

nato/a il/....../...., a Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez.....(***)

indirizzo di studio (****)

nell'anno scolastico

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

(*) Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) occorre affiancare al logo del MIUR anche quella della REGIONE di riferimento.

(**) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

(***) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Il Dirigente Scolastico' con 'Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa accreditata'. Per le istituzioni scolastiche paritarie, il certificato è rilasciato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

(****) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Istituto nella classe ... sezione ...' con "Struttura formativa accreditata".

(*****) Nel caso di percorsi di IeFP occorre sostituire 'indirizzo di studio' con 'percorso di qualifica o diploma professionale'.

Er

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua ⁽³⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
altri linguaggi <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lì il

IL DIRIGENTE SCOLASTICO ⁽⁴⁾

.....

Er



I livelli

- ◆ **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

- ◆ **Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
- ◆ **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Indicazioni nazionali per i Licei e Linee guida per IT e IP

- **Indicazioni nazionali per i Licei:** per riferimento alla Legge 53/03 e al D.Lgs 226/05 che viene “riordinato”
- **Linee guida per IT e IP:** per l’attuazione della Legge 40/2007

Non ci sono più i “programmi ministeriali” sulle discipline di insegnamento
il MIUR dà Indicazioni alle scuole (profili, obiettivi generali, obiettivi specifici) sui **risultati di apprendimento** descritti per:

competenze (per 1° biennio, 2° biennio, 5° anno, con l’indicazione delle discipline che concorrono al loro raggiungimento)

attraverso **abilità e conoscenze**

- **I docenti individuano i percorsi formativi (conoscenze correlate alle abilità) per il conseguimento delle competenze indicate.**

Laboratori e laboratorialità

I percorsi degli IT ... *“si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla **didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti**; sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale. Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio”*.(art. 5, c. 2/e)

Laboratori e laboratorialità

*“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, **progettuale** e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca **conoscenze, abilità e competenze** coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro” .(art. 2, c.2)*

Metodologie innovative

- ◆ *didattica laboratoriale e in laboratorio*
- ◆ *analisi e soluzione dei problemi*
- ◆ *lavoro per progetti*
- ◆ *tirocini e alternanza scuola lavoro*
- ◆ *cooperative learning*
- ◆ *uso di tecnologie avanzate*

CLIL - Content and Language Integrated Learning

Nei Licei

“Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato . Tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente” .*

Negli IT la lingua che si utilizza è l'inglese ed è scelta tra quelle dell'area di indirizzo del quinto anno.

* Nei licei linguistici si inizia dal primo anno del secondo biennio

quadro ordinamenti

- ◆ scuola dell'infanzia: tre anni
- ◆ 1° ciclo:
 - scuola primaria: cinque anni
 - scuola secondaria di primo grado: tre anni

sono individuati i “traguardi di competenza”

Pubblicata (nov 2012) la revisione delle Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo

- 2° ciclo:
 - licei cinque anni
 - istituti tecnici “
 - istituti professionali “

sono individuati i “risultati di apprendimento”

I licei

I **licei** sono sei, con indirizzi e opzioni:

- artistico con sei indirizzi

 - Arti figurative

 - Architettura e ambiente

 - Design

 - Audiovisivo e multimediale

 - Grafica

 - Scenografia

- classico

- linguistico

- musicale e coreutico

- scientifico con opzione scienze applicate

- scienze umane con opzione economico-sociale

Gli Istituti tecnici 1

Gli **Istituti Tecnici** sono organizzati in due settori con undici indirizzi (con articolazioni):

- **Settore economico** con due indirizzi

• Amministrazione, Finanza e Marketing

Articolazioni: “*Relazioni internazionali per il Marketing*” e “*Sistemi informativi aziendali*”

• Turismo

- **Settore tecnologico** con nove indirizzi (con articolazioni):

• Meccanica, Meccatronica ed Energia

Articolazioni: “*Meccanica e meccatronica*” ed “*Energia*”

• Trasporti e Logistica

Articolazioni: “*Costruzione del mezzo*”, “*Conduzione del mezzo*” e “*Logistica*”

• Elettronica ed Elettrotecnica

Articolazioni: “*Elettronica*”, “*Elettrotecnica*” e “*Automazione*”

Gli istituti tecnici 2

- Informatica e Telecomunicazioni

Articolazioni: “*Informatica*” e “*Telecomunicazioni*”

- Grafica e Comunicazione

- Chimica, Materiali e Biotecnologie

Articolazioni: “*Chimica e materiali*”, “*Biotecnologie ambientali*” e “*Biotecnologie sanitarie*”

- Sistema Moda

Articolazioni: “*Tessile, abbigliamento e moda*” e “*Calzature e moda*”

- Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Articolazioni: “*Produzioni e trasformazioni*”, “*Gestione dell’ambiente e del territorio*” e “*Viticultura ed enologia*”

- Costruzioni, Ambiente e Territorio

Articolazione: “*Geotecnico*”

Gli Istituti professionali

Gli **Istituti professionali** sono organizzati in due settori e sei indirizzi (con articolazioni):

- **Settore servizi** con quattro indirizzi

- Per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
- Socio sanitari

Articolazioni : *“Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico”* e *“Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico”*

- Per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Articolazioni: *“Enogastronomia”*, *“Servizi di sala e di vendita”* e *“Accoglienza turistica”*

- Commerciali

- **Settore Industria e artigianato** con due indirizzi (con articolazioni):

- Produzioni artigianali e industriali

Articolazioni: *“Industria”* e *“Artigianato”*

- Manutenzione e assistenza tecnica

Obbligo e diritto-dovere

obbligo di istruzione: fino a 16 anni

- nel 1° biennio del secondo ciclo, *oppure*
- nei percorsi di istruzione e formazione professionale (in attuazione del capo III del D.Lgs 226/05 e dell'Intesa del 16 dic 2010)
- nei percorsi formativi previsti dalla legge sull'apprendistato (innalzata l'età di accesso a 16 anni da Legge finanziaria 2007, è stato approvato nella Legge n.183/2010, "Collegato al lavoro", un ritorno alla soglia minima di 15 anni, con compimento di obbligo nei percorsi per apprendistato, disposizione confermata nel **TU 167/2011**)

Vige il D.Lgs 76/2005 su "Diritto – Doveri a istruzione e formazione professionale" per il quale si resta in formazione fino a 18 anni (salvo conseguimento di qualifica professionale entro i 18 anni).

titoli di studio e qualifiche

- ◆ **Istituti tecnici rilasciano diplomi**
- ◆ **Istituti professionali rilasciano diplomi**
- ◆ **Licei rilasciano diplomi**
- ◆ Gli istituti professionali rilasciano diplomi quinquennali; in sussidiarietà con le Regioni, possono rilasciare qualifiche triennali o diplomi professionali quadriennali (compresi nel repertorio nazionale di cui alla Legge 40/07) secondo le due modalità dell'Intesa del 16 dic 2010:
 - A- offerta sussidiaria integrativa
 - B- offerta sussidiaria complementare
 - Solo per gli iscritti alle classi prime dell'a.s. 2010-11 vige il regime surrogatorio (si rilasciano ancora qualifiche triennali).
- ◆ Tutti i diplomi danno accesso agli studi superiori universitari o tecnici (Istituti Tecnici Superiori) e al mondo del lavoro.
- ◆ Riferimento obbligatorio (entro il 2012) al sistema EQF: European Qualifications Framework)

Intesa Stato-Regioni 16 dicembre 2010

Si definiscono i rapporti tra istituti professionali e istruzione e formazione professionale di competenza regionale.

L'intesa

- riguarda l'adozione di linee-guida
- attua una previsione legislativa:
 - ◆ legge 2 aprile 2007, n. 40 art. 13.1.5
- consente di conseguire *qualifiche*
 - ◆ negli istituti professionali di stato
 - *in regime integrativo*
 - *in regime complementare*

◆ *la decisione spetta a ciascuna Regione*

Istituti professionali

CM 101 del 30 dicembre 2010

“Tipologia A “offerta sussidiaria integrativa” (Linee guida, capo II, punto 2).

Gli studenti che chiedono di iscriversi alla classe prima degli indirizzi quinquennali degli istituti professionali di cui all'allegato 1 possono contestualmente chiedere anche di poter conseguire una qualifica professionale di cui all'allegato 2 a conclusione del terzo anno. A tal fine, gli istituti professionali propongono agli studenti e alle loro famiglie i percorsi di qualifica corrispondenti, in base a quanto previsto dalla tabella allegato n. 3, a quelli realizzati nel corrente anno scolastico.

Istituti professionali

tipologia B “offerta sussidiaria complementare” (Linee guida, capo II, punto 2).

Tale tipologia può trovare attuazione solo qualora il competente Assessorato regionale decida, in attuazione dell'accordo territoriale col competente USR per la prima attuazione delle linee guida, di attivare presso gli istituti professionali classi prime che assumano gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi triennali di IeFP.

In tale caso possono iscriversi a detti corsi gli studenti che intendano conseguire solo i titoli di qualifica triennali di cui al Capo II, punto 2, delle Linee guida. L'iscrizione ai citati percorsi avverrà secondo modalità e procedure operative da concordare sulla base delle indicazioni che le singole Regioni forniranno”.